

COMUNE DI PIRAINO
(Città Metropolitana di Messina)



DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA
Provvedimento Sindacale n. 54 del 30/11/2020

N. 622 Del Reg. ANNO 2020

Li 31 Dic. 2020

AREA: MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

N. 50 Area /M.P.C.

Li 31/12/2020.

**OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE, AFFIDAMENTO E IMPEGNO SPESA –
“SISTEMAZIONE ED ABBELLIMENTO SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE
SALINA”.-**

C.I.G. Z0A30108FA.

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFSY7L.

DITTA: LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA GIUSEPPE

PUBBLICATA all'Albo Pretorio il 08 GEN. 2021 per giorni 15 consecutivi

L'anno duemilaventi il giorno trantuno del mese di Dicembre

**OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE, AFFIDAMENTO E IMPEGNO SPESA –
“SISTEMAZIONE ED ABBELLIMENTO SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE
SALINA’.-**

C.I.G. Z0A30108FA.

CODICE UNIVOCO UFFICIO: UFSY7L.

**DITTA: LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA
GIUSEPPE**

IL RESPONSABILE DELL'AREA MANUTENZIONE E PROTEZIONE CIVILE

DATO ATTO che questo Ente con delibera di G.M. n. 252 del 24/12/2020, ha stabilito di:

Di conferire indirizzo al responsabile dell'area amministrativa di avviare positivamente il procedimento dando atto che:

Progetto “SISTEMAZIONE ED ABBELLIMENTO SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE SALINA’ – Sport, tempo libero e decoro Urbano sarà realizzato mediante affidamento a ditta del settore fino alla somma di Euro 2.900,00;

RICHIAMATA la nota del Sindaco del 28/12/2020, con la quale è stato impartito il seguente atto di indirizzo “.....si invita la S.V. a voler adottare tutti gli adempimenti consequenziali e necessari per la realizzazione della proposta progettuale “SISTEMAZIONE ED ABBELLIMENTO SPAZI PUBBLICI NELLA FRAZIONE SALINA’”;

VISTO l'Art.31 - in rubrica - Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni - commi 3 e 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei contratti Pubblici”, aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, il quale tra l'altro, dispone:

3. Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

4. Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il RUP:

a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;

b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;

c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;

d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;

e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;

f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento;

g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;

h) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;

i) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni.

PRESO ATTO dell'art. 1 – in rubrica - Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»”, (Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, il quale statuisce che:

1. Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del

decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;**
b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

3. Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

4. Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per l'affidamento dei servizi di organizzazione, gestione e svolgimento delle prove dei concorsi pubblici di cui agli articoli 247 e 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di seguito citato anche come "decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34", fino all'importo di cui alla lettera d), comma 1, dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

5-bis. All'articolo 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria».

5-ter. Al fine di incentivare e semplificare l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, alla liquidità per far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale da COVID-19, le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle procedure per

l'affidamento, ai sensi dell'articolo 112, comma 5, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, della gestione di fondi pubblici europei, nazionali, regionali e camerali diretti a sostenere l'accesso al credito delle imprese, fino agli importi di cui al comma 1 dell'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" - approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

RITENUTO, per le motivazioni sopraesposte e la normativa anzi richiamata, di poter procedere mediante Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»", (Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020;

VISTO l'art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - (finanziaria 2007), il quale statuisce:

450. Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.

(comma modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018)

VISTO l'art. 32 - in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento - comma 2, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti Pubblici", aggiornato e coordinato con la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, il quale stabilisce che:

2. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

VISTO l'art. 192 - in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, il quale stabilisce che:

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;*
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;*
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.*

2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

VALUTATA la necessità di definire le modalità di scelta del contraente, i criteri di aggiudicazione, nonché agli altri elementi previsti dall'Art.192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- con l'affidamento in oggetto si intende procedere all'esecuzione degli interventi di *“Sistemazione ed abbellimento spazi pubblici nella frazione Salina”*;
- l'importo dei lavori oggetto di affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del *Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76*, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»”*, (*Decreto Semplificazioni*), pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 - (€ 75.000,00) e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente mediante *“Affidamento Diretto”*;
- l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice, con il criterio del minor prezzo;
- preliminarmente all'avvio, del citato affidamento necessita predisporre gli atti per definire le regole, le modalità, i tempi e le procedure per la sua aggiudicazione;
- la forma del contratto è quella prevista dal comma 14 dell'art. 32 – *in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento* – del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, *“Codice dei contratti Pubblici”*, aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate *dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 ed Aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 ed a seguito dell'entrata in vigore della legge 14 giugno n. 55 di conversione del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019*;

VISTO il preventivo di spesa relativo alla realizzazione degli interventi di che trattasi;

RILEVATO che la ditta **LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA GIUSEPPE**, con sede in via Santa Maria del Tindari, Cap. 98060 – Piraino (ME), partita i.v.a. 01750340836, codice fiscale 01750340836, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME – 145111, si è dichiarata disponibile ad eseguire gli interventi *de quo* per l'importo di Euro 2.377,05 oltre i.v.a.;

ESAMINATA l'offerta della ditta **LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA GIUSEPPE**, con sede in via Santa Maria del Tindari, Cap. 98060 – Piraino (ME), partita i.v.a. 01750340836, codice fiscale 01750340836, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME – 145111, che si ritiene congrua in ragione al rapporto qualità/prezzo degli interventi da effettuare;

CONSIDERATO che il valore dell'offerta, per l'affidamento *de quo* è di Euro 2.900,00 compreso i.v.a.;

EFFETTUATE le verifiche in capo alla predetta ditta ed in particolare:

- DURC On Line, della ditta **LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA**, emesso dall'INAIL, numero protocollo INAIL_24435152, scadenza validità 24/02/2021, dal quale la predetta impresa risulta regolare con gli obblighi contributivi e previdenziali;
- Certificazione della CC.I.AA., acquisita al n. PV4551560 del 31/12/2020 con modalità telematica, ove non risulta iscritta alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa alla ditta **LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA**;
- Dichiarazione ai fini di cui all'articolo 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016;
- Estratto delle annotazioni iscritte nel Casellario delle Imprese di cui all'art. 213 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, relativo alla ditta **LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA** redatto il 31/12/2020 ai fini dell'impiego per le verifiche di cui all'articolo 80 del predetto Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il *“Codice dei Contratti Pubblici”* aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n.120, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*);

VISTA la L.R. n. 8 del 17 maggio 2016, recante *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*

VISTA la Circolare prot. n. 113312 del 26/05/2017, emanata dall'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dal Dirigente del Dipartimento Regionale Tecnico;

VISTO il Decreto Sindacale n. 54 del 30/11/2020 relativo all'attribuzione degli incarichi di responsabilità dell'Area Manutenzioni e Protezione Civile;

VISTO il vigente O.A.EE.LL., approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e s.m.i.;

VISTA la legge n. 142/1990, così come recepita nella Regione Sicilia dalla L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/1991, le motivazioni di fatto e di diritto esposte in premessa;

DI TRATTENERE per sé l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento con le funzioni ed i compiti stabiliti dall'art. 31, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

DI AVVIARE la procedura "*Affidamento Diretto*" per l'affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del *Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76*, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»*", (*Decreto Semplificazioni*), degli interventi di "*Sistemazione ed abbellimento spazi pubblici nella frazione Salina*", in conformità al preventivo di spesa in premessa richiamato;

DI STABILIRE, in conformità all'art. 192 - *in rubrica - Determinazioni a contrattare e relative procedure* - del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, che:

- con l'affidamento in oggetto si intende procedere all'esecuzione degli interventi di "*Sistemazione ed abbellimento spazi pubblici nella frazione Salina*";
- l'importo dei lavori oggetto di affidamento risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del *Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76*, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»*", (*Decreto Semplificazioni*), pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 - (€ 150.000,00) e quindi ai sensi della citata norma, si può provvedere alla scelta del contraente mediante "*Affidamento Diretto*";
- l'aggiudicazione della procedura in oggetto avverrà ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 9 -bis e art. 95 del Codice, con il criterio del minor prezzo;
- preliminarmente all'avvio, del citato affidamento necessita predisporre gli atti per definire le regole, le modalità, i tempi e le procedure per la sua aggiudicazione;
- la forma del contratto è quella prevista dal comma 14 dell'art. 32 - *in rubrica - Fasi delle procedure di affidamento* - del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice dei contratti Pubblici*", aggiornato e coordinato con la legge 11 settembre 2020, n. 120;

DI AFFIDARE, per le motivazioni di cui in premessa e che si richiamano ad ogni effetto nel presente dispositivo, l'esecuzione degli interventi di "*Sistemazione ed abbellimento spazi pubblici nella frazione Salina*", alla ditta **LA PROSPETTIVA COSTRUZIONI S.A.S. DI SCAFFIDI MUTA GIUSEPPE**, con sede in via Santa Maria del Tindari, Cap. 98060 – Piraino (ME), partita i.v.a. 01750340836, codice fiscale 01750340836, iscritta alla Camera di Commercio di Messina con il numero REA: ME – 145111, per l'importo complessivo di Euro 2.377,05, oltre i.v.a.;

DI DARE ATTO che:

- il sottoscritto non si trova in alcuna delle situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse previste dal vigente codice di comportamento dell'Ente e dalla Legge n.190/2002 per le quali è fatto obbligo di astensione dal procedimento di che trattasi;
- non sussistono relazioni di parentela fino al secondo grado tra il sottoscritto e la ditta destinataria del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato attribuito il codice C.I.G.: **Z0A30108FA**;

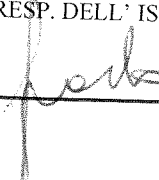
DI IMPEGNARE la somma di Euro 2.900,00 compreso I.V.A. al 22%, che trova la disponibilità al COD. 06.01-1.10.99.99.999 CAP. 2002 IMP. 160;

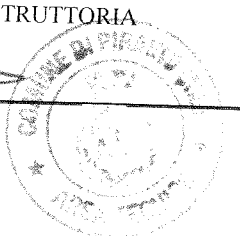
DI RICHIEDERE, ai sensi del 4° comma, dell'art. 151 del D. Leg.vo 267/2000, al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa sopra descritta;

DI TRASMETTERE copia della presente ai terzi interessati da valere quale comunicazione del presente impegno e della relativa copertura finanziaria, art. 191 comma 1° del Decreto L.vo 267/2000, nonché quale avvertimento che la successiva fatturazione elettronica dovrà riportare gli estremi sia di questa determinazione nonché del codice univoco ufficio (UFSY7L);

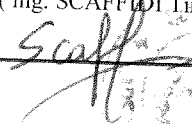
DI TRASMETTERE la presente al “*Servizio E-Government – Albo Pretorio online – Gestione del Portale*” dell’Area Amministrativa Affari Generali perchè si provveda sia alla pubblicazione di rito sia agli obblighi di pubblicità di cui all’art. 26 del D.L. 33/2013 mediante evidenza nella sezione di primo livello “*Provvedimenti*” e di Secondo Livello “*Provvedimenti Dirigenti Amministrativi*” Denominazione del singolo obbligo “*Provvedimenti Dirigenti Amministrativi*”.


IL RESP. DELL' ISTRUTTORIA





IL RESPONSABILE DELL' AREA
(ing. SCAFFIDI Tindaro Pino)





IL RESPONSABILE DELL' AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Vista la determina che precede

ATTESTA

LA REGOLARITA' CONTABILE IN ORDINE ALLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART.55, COMMA 5, DELLA LEGGE 8.6.90, N. 142 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, CON IMPUTAZIONE DELLA COMPLESSIVA SPESA DI € 2.900,00 AL COD.06.01-1.10.99.99.999 CAP. 2002 IMP. 460/1 DEL BILANCIO 2020.

Piraino, li 31 DIC 2020



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(rag. SCAFFIDI Aurelio)